ILT17W.PM5
arredamenti
il setaccio
Nuoro
Via Ballero 135
Centro commerciale "Centro Città"
www.ilsetaccio.it

TELEFONO 0784/32.222
FAX 0784/35.095

cronaca Nuoro
LA NUOVA Nuova Sardegna
e-mail: nuoro@lanuovasardegna.it

23
Domenica
30 ottobre 2005

ILT18W.PM5
ESPOSIZIONE CUCINE
SCAVOLINI
Nuoro
Via Ballero 174
0784/38618
www.ilsetaccio.it

I NUOVI MERCATI

SARDEGNA E PAESI ARABI A CONFRONTO

Le imprese nel mondo delle mille e una notte

Convegno alla Camera di commercio sulle grandi opportunità di investimento

NUORO. Un convegno con gli ambasciatori di Egitto, Marocco, Giordania e Emirati Arabi Uniti ha illustrato le opportunità commerciali che potrebbero essere sfruttate dalle imprese isolane nei rapporti con il mondo arabo. L'incontro si è svolto nella sala conferenze della Camera di commercio. Presenti in veste di invitati tanti imprenditori e liberi professionisti provenienti da tutta la regione, che hanno seguito con molta attenzione quest'incontro.

Dopo i saluti del sindaco Zidda e del vicepresidente della Camera di Commercio, Carmine Arzu, è toccato a Sergio Marini, presidente della Camera di Commercio Italo-Araba (che organizzava questo convegno attraverso la sezione Sardegna), chiarire gli aspetti generali della collaborazione commerciale e economica con i paesi arabi. Il presidente Marini ha tracciato un quadro del perché sia necessario e opportuno intraprendere rapporti commerciali con i paesi arabi: "La nostra politica commerciale non può non tenere conto che negli ultimi anni, su percentuali del 5-6%, si è avuta una costante crescita economica dei paesi arabi. Nonostante la crescita demografica la disoccupazione è scesa e ora c'è anche una grande integrazione economica. Questa crescita è stata alimentata dai flussi di denaro dei privati che dopo l'11 settembre hanno subito un blocco dagli Usa".

Dal 2002 in poi, ha spiegato Marini, c'è stato il boom delle borse arabe, che crescono del 60% annuo fino al 100% dell'Egitto, e parallelamente si sono sviluppati i flussi turistici verso questi paesi. E' un processo di sviluppo economico che difficilmente verrà interrotto perché le risorse esistenti, anche a fronte di un calo del prezzo del petrolio, sono sufficienti a garantire la crescita. Le opportunità da cogliere sono molte e si basano sull'integrazione produttiva. "La maggior parte delle aziende che si rivolgono a noi - ha detto il presidente della Camera di Commercio Italo-Araba - ci chiedono aiuto per vendere i loro prodotti nel mondo arabo oppure di aiutarli a conoscere le facilitazioni offerte per gli investimenti imprenditoriali in questi paesi".



Il convegno della Camera di commercio italo-araba (foto Gualà)

Molto tecnico e molto chiaro anche l'intervento di Luigi Corbò, direttore generale dell'Istituto Promozione Industriale del governo, che ha illustrato le prospettive concrete: "I paesi interessati al partenariato economico con i paesi arabi sono soprattutto quelli del sud dell'Europa. Come governo abbiamo stabilito che noi abbiamo un obbligo a collaborare assieme a questi paesi perché ce lo impone il nuovo sistema mondiale della globalizzazione. Dobbiamo fare sistema con questi paesi. Noi abbiamo un know how e una classe imprenditoriale dinamica. A me è stato affidato il compito di curare il trasferimento di tecnologie industriali, come è avvenuto precedentemente in Romania-Transilvania con le industrie venete. La stessa cosa ritengo possa avvenire, per esempio, in Tunisia, con le industrie e gli imprenditori isolani. Nella cooperazione che si potrebbe creare con questi paesi arabi le imprese sarde devono fare uno sforzo nel trasferimento delle capacità imprenditoriali, come quelle che possiedono nel settore lattiero-caseario. Basta pensare a quanti caprini e ovini ci sono nei paesi arabi per capire che ci sono enormi possibilità di sviluppo. Lo stesso è per la linea della concia, dell'artigianato in paesi come l'Egitto, l'Algeria. In Sardegna abbiamo molte cose che possiamo offrire e far valere ma c'è un grosso problema che dobbiamo risolvere con gli ambasciatori di questi paesi. Bisogna mettere in rete le notizie perché arrivino in fretta agli imprenditori e che conoscano in tutti gli aspetti le varie opportunità".

Sono seguiti gli interventi di Geraldo Stigliani, vicepresidente del Simest, su "Gli strumenti finanziari per la collaborazione produttiva italo araba" e poi del presidente dei rappresentanti del mondo imprenditoriale sardo.

Roberto Spezzigu

L'ospitalità nuorese merita i complimenti di quattro ambasciatori

NUORO. Mai Nuoro e il suo primo cittadino, in quest'occasione un attentissimo Mario Zidda, hanno avuto tanti complimenti da parte di quattro rappresentanti ufficiali di altri Stati. Con l'intervento dei quattro ambasciatori di Egitto, Emirati Arabi Uniti, Giordania e Marocco si è concluso l'importante convegno sulle opportunità imprenditoriali con i paesi arabi. Tutti hanno elogiato la grande ospitalità offerta dalla città di Nuoro. Molto simili tra loro gli interventi degli ambasciatori degli Emirati Arabi, Abdul Hamid Abdul Fatah Kazim, della Giordania, Ramez Goussous, e del Marocco Tajeddine Baddou. Quest'ultimo ha chiuso il convegno con un'affermazione significativa: "Noi popoli del Mediterraneo dobbiamo prendere coscienza dell'unicità dello spazio in cui viviamo e del fatto che questo deve essere salvaguardato sotto tutti gli aspetti. Con la Sardegna possiamo aver mille e una cosa da fare insieme perché l'Italia è il nostro quarto partner commerciale, dopo la Francia, Spagna e Gran Bretagna, e la vostra isola può offrire ed avere molte opportunità nei rapporti commerciali con tutti i paesi arabi". *(r.sp.)*



L'egiziano Bedeir: la nostra economia scoppia di salute

NUORO. Per l'ambasciatore egiziano Helmy AH Bedeir, anche lui presente al convegno di Nuoro, le possibilità di scambio tra l'Egitto, l'Italia e la nostra isola sono tante: "Per prospettare le occasioni di scambi economici tra i nostri paesi bisogna aver presente almeno tre cose: cosa è successo all'economia egiziana in questi ultimi anni a partire dagli anni Ottanta; lo sviluppo delle relazioni economiche tra Egitto ed Italia; i vantaggi che attualmente ci sono ad intraprendere attività commerciali e imprenditoriali con il nostro Paese. L'Egitto ha attraversato, e sta tutt'ora attraversando, un fiorente periodo di crescita economica - ha detto l'ambasciatore Bedeir - con il debito pubblico che si è notevolmente ridotto ed ora siamo capaci di poter aumentare le nostre riserve fino a 21,5 milioni di dollari. Le relazioni diplomatiche con l'Italia, esistenti sin dal 1923, diventano sempre più salde e, dopo gli Usa, l'Italia è il nostro miglior partner commerciale. Abbiamo firmato vari accordi di collaborazione che possono aiutare le imprese che vogliono investire da noi fornendo loro diverse opportunità vantaggiose in diversi settori". *(r.sp.)*